

Imprese 24 Marzo 2021

Caro-materiali, l'Ance scrive al Governo: intervento immediato o si bloccano tutti i cantieri

Stampa

di Mau.S.

In breve

I costruttori chiedono «una norma urgente per riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo»

Dopo la pandemia i cantieri devono fare i conti anche con il caro-materiali. La denuncia arriva dai costruttori dell'Ance secondo cui l'impennata dei prezzi dei prodotti edili «non è più sostenibile per le imprese». «Con un aumento del 130% dell'acciaio, del 40% dei polietilene, del 17% del rame e del 34% del petrolio e, di conseguenza, anche la difficoltà di approvvigionamento, tanti cantieri pubblici e privati rischiano di bloccarsi con gravi ripercussioni economiche e sociali», segnala l'associazione.

Per questo l'Ance ha scritto ai ministri competenti per chiedere «un intervento normativo urgente attraverso il quale riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo intervenuti». L'attuale codice degli appalti non prevede, infatti, chiarisce l'Ance, «adeguati meccanismi di revisione prezzi. In tale contesto, quindi, i contratti non risultano più economicamente sostenibili, con il conseguente rischio di un blocco generalizzato degli appalti, nonostante gli sforzi messi in campo dalle imprese per far fronte agli impegni assunti».

«Questi rincari eccezionali rischiano di frenare gli interventi già in corso e di mettere a rischio quelli previsti dal Recovery Plan», commenta il presidente dell'associazione costruttori Gabriele Buia che invita le amministrazioni competenti a «correre subito ai ripari».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]